



sviluppo” dei territori e di “abilitatore” di processi virtuosi nel settore culturale, sociale turistico.

Il progetto, che prevede un investimento complessivo pari a circa **430.000 euro** trova la propria sostenibilità - oltre che nell'intervento della Compagnia di San Paolo - anche nelle risorse economiche messe in campo direttamente da Kalatà (circa **60.000 euro**) e in una quota parte dei proventi derivanti dalla vendita dei biglietti d'ingresso (circa **20.000 euro**).

La Compagnia sostiene il restauro della Chiesa delle Vigne **dal 2008**: viene presentato oggi il **terzo intervento**. I primi due interventi hanno riguardato il restauro delle navate laterali e della Cappella della Madonna delle Vigne con un investimento complessivo di **600.000 euro**.



### **Progetti paralleli e complementari di valorizzazione e restauro**

Come detto, la caratteristica dell'iniziativa - nel suo complesso - è quella di contemperare interventi di **valorizzazione e restauro** nel quadro organico di un progetto che intende rafforzare il ruolo della Basilica a favore dei cittadini genovesi e dei turisti in visita alla città.

Di seguito lo schema degli interventi:

- messa in sicurezza e allestimento del percorso di visita (dalla biglietteria all'estradosso della navata centrale) - sostenuto dalla Compagnia di San Paolo;
- restauro degli affreschi del presbiterio e dell'abside - sostenuto dalla Compagnia di San Paolo;
- manutenzione dei finestroni della navata centrale - sostenuto dalla Compagnia di San Paolo;
- messa in sicurezza del campanile (opere urgenti e provvisorie) - sostenuto dalla Compagnia di San Paolo - intervento già attuato in ragione dell'urgenza;
- restauro dell'organo - intervento in corso;
- installazione presso la Basilica della “Croce Maior” - intervento previsto per fine 2019.



## Il percorso di visita

Il percorso di visita prende avvio dai locali di accoglienza e **biglietteria** che saranno allestiti in Vico Campanile delle Vigne: al pubblico dei più piccoli (bambini e ragazzi), insieme al biglietto, sarà fornito un **kit** che include torcia, **lente di ingrandimento** e schede di rilevazione (semplificate). A tutti sarà fornito un elmetto protettivo, che consentirà di muoversi in sicurezza anche attraverso i passaggi più angusti del percorso.

Il vero e proprio racconto della guida, invece, inizia all'**esterno** della Basilica con il riferimento alle "vigne", riconducibile all'antica area di insediamento dell'edificio, un tempo extra moenia e dedita alla coltivazione di vigneti, dove, si dice, avvenne un'apparizione mariana.

Tre tappe in esterno, tre diversi "indizi" rimandano immediatamente e inequivocabilmente alla storia complessa della Basilica: il **sacello cosiddetto "dell'alchimista"**, collocato sotto l'arco su cui insiste il campanile, frutto del reimpiego in **età medievale** di un sarcofago di tarda **età romana** (II-III secolo); la **facciata** realizzata tra il 1841 e il 1848, grazie a una felice integrazione di alcune preesistenze di **epoca barocca** – rimaste incompiute – con il motivo a doppio timpano di impostazione **neoclassica**; il piccolo **portale di destra**, con un delicato affresco realizzato a fine Seicento da Domenico Piola, una dolce Madonna, che - reggendo il Bambino - tiene tra le mani diafane anche un ricco grappolo d'**uva bianca**, svelando e celebrando la dedicazione del santuario.

L'elemento della **vite** ritorna più volte: i visitatori potranno scorgerlo, oltre che in corrispondenza del portale laterale destro, anche nella cappella-santuario che domina la testa della navata di destra.

Una volta incominciato il percorso di salita, lungo le scale del lato destro dell'edificio, il primo suggestivo **affaccio** è quello dalla **cantoria dell'organo**, con un punto di vista privilegiato proprio sulla cappella-santuario delle Vigne e il suo apparato decorativo, uno dei luoghi più interessanti dell'edificio. Il vero *clou* della cappella è l'immagine "miracolosa" della Vergine col Bambino, attribuita al pittore toscano del XIV secolo Taddeo di Bartolo. Probabilmente ritrovata, intatta, durante i lavori di ristrutturazione, essa divenne l'occasione per tributare onore e devozione a un ennesimo "miracolo" mariano.

Un ulteriore percorso a scale conduce agli spazi in corrispondenza del **transetto**. Qui una serie di **pannelli** retroilluminati dà conto visivamente del percorso evolutivo del **tessuto urbano** genovese, dall'anno mille (disegni e ricostruzioni) ad oggi (immagine fotografica aerea).

È nel passaggio all'estradosso della **navata centrale**, però, che la complessità della vicenda storica dell'edificio si comprende meglio: l'ingresso nel sottotetto

sorprende per la grande leggibilità della chiesa di epoca romanica che restituisce, parzialmente annegate nelle nuove murature, le monofore svasate e conduce i visitatori – quasi senza accorgersene – a essere compresi nel semicerchio dell'antico rosone di facciata



### **Elementi caratterizzanti della proposta di visita**

- l'iniziativa rappresenta un nuovo tassello dell'offerta culturale cittadina e valorizza uno dei monumenti più importanti di Genova: la storia della Basilica si intreccia con la storia della città fornendo su quest'ultima interessanti spunti e chiavi di lettura;
- la visita guidata include i cantieri di restauro alla Basilica e abbina approfondimento culturale, approccio divulgativo, carattere inedito, emozione della scoperta e si rivolge ad un target ampio e differenziato, non circoscritto agli appassionati di arte o ai fruitori abituali di eventi culturali;
- disponibile anche in lingua straniera, la visita guidata è condotta da personale qualificato e specificamente formato (il piano di gestione prevede il coinvolgimento di una decina circa di giovani "professionisti della cultura");
- particolare attenzione rivolta ai bambini, al pubblico delle famiglie e al target scolastico;
- per la sua natura particolare, l'esperienza è in grado di generare un forte senso di engagement nel pubblico (i visitatori, muniti di apposito kit, organizzati in piccoli gruppi e accompagnati da una guida, percepiscono il privilegio di accedere a spazi finora inaccessibili e a contenuti inediti);



### **Calendario aperture, tariffe e modalità di prenotazione**

- le visite si potranno effettuare il **venerdì, sabato e domenica**. Aperture straordinarie, su prenotazione, riservate a scolaresche e gruppi organizzati;
- ingresso tariffa intera **euro 12**, ingresso tariffa ridotta **euro 8**. Speciali tariffe riservate a scolaresche e gruppi organizzati;
- possibilità di acquisto e prenotazione dei biglietti d'ingresso tramite **piattaforma ecommerce** dedicata;

- attivazione di biglietterie sul territorio ed elaborazione di specifico quadro di convenzioni con le principali realtà del comparto ricettivo locale e le attività economiche ad esse connesse.



## **Kalatà**

L'iniziativa è promossa da **Kalatà** (kalata.it) in sinergia con la **Basilica di Santa Maria delle Vigne di Genova**.

**Kalatà** è una s.r.l. impresa sociale con sede legale in Mondovì (CN) e sede operativa in Genova, nata nel 2018 a seguito della trasformazione dell'omonima realtà cooperativa attiva dal 2001.

Kalatà opera in proprio e conto terzi nel settore della valorizzazione e della fruizione del patrimonio culturale, secondo un modello innovativo ritenuto un unicum a livello nazionale (**project financing applicato alla valorizzazione dei beni culturali**).

L'impresa interviene anche investendo risorse proprie in favore del patrimonio, per attivare misure volte all'audience development e promuovere la partecipazione di target di utenza ampi e differenziati.

Il consiglio di amministrazione di Kalatà è oggi composto da Alessandro Bollo in qualità di Presidente, Nicola Facciotto (AD) Ferretti Corrado (Consigliere).

La società è guidata da un advisory board che include personalità di spicco del panorama culturale e imprenditoriale italiano: Catterina Seia, Pierluigi Sacco, Marco Cammelli, Alessandro Bollo, Alessandro Invernizzi.

Kalatà promuove un format innovativo per la valorizzazione e la fruizione del patrimonio culturale ad ampio impatto sociale, scalabile e replicabile. Il modello, già sperimentato con successo in forma prototipale sul territorio piemontese (dal 2015, in provincia di Cuneo) con l'iniziativa "Magnificat, salita e visita alla cupola del Santuario di Vicoforte" ha trovato il patrocinio e il sostegno di: Ministero dei Beni e delle Attività Culturali e del Turismo, Regione Piemonte, Compagnia di San Paolo, Fondazione Cassa di Risparmio di Cuneo, Fondazione Cassa di Risparmio di Torino, Fondazione Cariplo, Fondazione Fitzcarraldo, ACRI, SocialFare.

Progetti in corso: Magnificat, salita e visita alla cupola del Santuario di Vicoforte (CN), Sacro Monte di Varallo (VC) - Sito Unesco

*Kalata s.r.l. i.s.*  
*Piazza Maggiore 3*  
*12084 Mondovì (CN)*  
*kalata.it | info@kalata.it | tel. 0174/330976*